



Piazzetta Ceschi, 1 - 38051 Borgo Valsugana (TN)  
Tel. 0461 755555 - fax 0461 755592  
P. IVA 02189180223 - C.F. 90014590229  
www.comunitavalsuganaetesino.it  
comunita@pec.comunita.valsuganaetesino.tn.it

**Settore:** socio-assistenziale

Borgo Valsugana

**Servizio:** socio-assistenziale

**Tel. e fax:** 0461 755565 - 0461 755589

**e-mail:** sociale@comunitavalsuganaetesino.it

**PEC:** sociale@pec.comunita.valsuganaetesino.tn.it

**CUU:** FB34E4

**Funzionario Responsabile:** dott.ssa Zadra Maria Angela

**Referente:**

**Prot. n. cvt\_tn-** /22.3

*Numero e data di protocollo indicati  
nella segnatura allegata alla trasmissione dell'atto*



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



**ACCREDITAMENTO DI SECONDO LIVELLO PER EROGAZIONE PRESTAZIONI SOCIALI  
AVVISO PUBBLICO PER L'ISCRIZIONE AD ELENCO APERTO DI SOGGETTI EROGATORI ACCREDITATI PER  
L'AFFIDAMENTO ATTRAVERSO BUONI DI SERVIZIO (L.P. 27 luglio 2007 n.13 art. 22, co.3, lett.b) DEI  
SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE E DI CONTESTO (comprensivo dei servizi accessori di consegna  
pasto a domicilio e ritiro/consegna biancheria a domicilio) e DIMISSIONI PROTETTE A FAVORE DI  
CITTADINI RESIDENTI NEI COMUNI DELLA COMUNITÀ VALSUGANA E TESINO  
AVENTE VALIDITÀ DAL 01/04/2026 AL 31/03/2029**

Parte degli interventi rientreranno nelle misure di finanziamento dell'Unione Europea – Next Generation EU - PNRR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza) – MISSIONE 5 – COMPONENTE 2 – SOTTOCOMPONENTE 1

\* INVESTIMENTO 1.1 - SUB INVESTIMENTO 1.1.3 "Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale" - CUP C44H22000470006

↳ RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE

↳ DIMISSIONI PROTETTE

\* INVESTIMENTO 1.2 "Percorsi di autonomia per le persone con disabilità" – codice CUP: C44H22000500006

↳ SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITÀ

Publicato sul sito istituzionale della Comunità Valsugana e Tesino

<https://www.comunitavalsuganaetesino.it/Aree-tematiche/Politiche-sociali/Iniziativa-e-documenti>



## PREMESSA

1. La Comunità Valsugana e Tesino ha la necessità di procedere all'affidamento, a Soggetti in possesso dei requisiti previsti, dei servizi di ASSISTENZA DOMICILIARE E DI CONTESTO (comprensivo dei servizi accessori di consegna pasto a domicilio e ritiro/consegna biancheria a domicilio) e DIMISSIONI PROTETTE.
2. Parte degli interventi rientreranno nelle misure di finanziamento dell'Unione Europea – Next Generation EU - PNRR (*Piano Nazionale Ripresa e Resilienza*) – MISSIONE 5 – COMPONENTE 2 – SOTTOCOMPONENTE 1
  - a) INVESTIMENTO 1.1 - SUB INVESTIMENTO 1.1.3 *“Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale”* - CUP C44H22000470006
    - ↳ RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE
    - ↳ DIMISSIONI PROTETTE
  - b) INVESTIMENTO 1.2 *“Percorsi di autonomia per le persone con disabilità”* – codice CUP: C44H22000500006
    - ↳ SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITÀ.
3. Ai sensi dell'art. 8, comma 4, lett. b) della L.P. 16/06/2006 n. 3 *“Norme in materia di autonomia del Trentino”* e del Decreto del Presidente della Provincia n. 63, di data 27/04/2010, la Comunità Valsugana e Tesino è titolare delle funzioni amministrative anche in ordine all'assistenza e beneficenza pubblica, compresi i servizi socio-assistenziali, nonché il volontariato sociale per i servizi da gestire in forma associata.
4. Nelle materie trasferite ai Comuni, comprese quelle attribuite alle Comunità per l'esercizio in forma associata, la Provincia esercita il potere d'indirizzo e coordinamento mediante atti di carattere generale.
5. La Legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 *“Politiche sociali nella provincia di Trento”*, in armonia con i valori della Costituzione e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e nel rispetto dei livelli essenziali previsti dalla normativa nazionale, definisce il sistema delle politiche sociali nella provincia di Trento e ne disciplina l'organizzazione dei relativi servizi socio assistenziali.
6. Tra le funzioni socio-assistenziali esercitate dalla Comunità Valsugana e Tesino ai sensi dell'art. 34 della Legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 *“Politiche sociali nella provincia di Trento”* rientrano anche gli *“Interventi integrativi o sostitutivi di funzioni proprie del nucleo familiare”*. Tali funzioni sono esercitate dalla Comunità Valsugana e Tesino in regime di titolarità.
7. Il comma 2. del testé citato art. 34 della L.P. 13/2007 recita che: *“2. Gli interventi integrativi o sostitutivi di funzioni proprie del nucleo familiare comprendono in particolare: [...] a) interventi di assistenza domiciliare, rivolti al sostegno di persone non in grado di provvedere autonomamente alle esigenze della vita quotidiana e mirati al soddisfacimento di esigenze personali, domestiche, relazionali, educative e riabilitative”*.
8. Nelle materie trasferite ai Comuni, comprese quelle attribuite alle Comunità per l'esercizio in forma associata, la Provincia esercita il potere d'indirizzo e coordinamento mediante atti di carattere generale.
9. L'art. 20, comma 1 della L.P. 13/2007 n. 13 (*Politiche sociali nella provincia di Trento*) in quanto sistema atto ad accertare in capo al richiedente i requisiti di qualità ed attitudine ad intervenire in modo personalizzato, flessibile e coerente con le linee della programmazione sociale, costituisce titolo necessario per ottenere l'affidamento di servizi socio-assistenziali sul territorio provinciale e prevede che l'accreditamento in ambito socio-assistenziale costituisca titolo necessario per ottenere l'affidamento dei servizi concernenti interventi socio-assistenziali ai sensi del successivo art. 22.
10. Ai sensi del comma 3 dell'art. 22 della citata L.P. 13/2007 *“Gli interventi socio-assistenziali sono realizzati con le seguenti modalità:*
  - a) *gestione diretta da parte della Provincia o degli enti locali, secondo le rispettive competenze, anche mediante la stipula di convenzioni con altri enti pubblici;*
  - b) *corresponsione di tariffe, anche mediante buoni di servizio, ai soggetti accreditati, secondo modalità non discriminatorie;*



- c) *affidamento di un contratto pubblico a uno o più tra i soggetti accreditati;*  
d) *[...]*”.
11. Ai sensi del comma 5 del citato art. 22 della L.P. 13/2007 *“Nel caso previsto dal comma 3, lettera c), l'ente competente affida il servizio a uno o più soggetti accreditati individuati attraverso adeguate procedure comparative disciplinate dall'ente medesimo”*.
12. Con D.P.P. 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg (Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali in provincia di Trento) in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale, modificato con D.P.P. 19 ottobre 2018, n. 22-97/Leg, di seguito Regolamento, sono state disciplinate le modalità e i requisiti per ottenere l'accreditamento e per poter svolgere, tra il resto, servizi riferiti all'Aggregazione funzionale età anziana - ambito domiciliare e di contesto;
13. Con decreto del Presidente della Provincia dell'11 giugno 2021, n. 11-45/Leg. recante *“Modificazioni del decreto del Presidente della Provincia 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg (Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali nella provincia di Trento) in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio-assistenziale”* è stato eliminato l'art. 9 del D.P.P. 3/2018 in merito ai riferimenti alla convenzione di cui all'art. 23, comma 6 della L.P. 13/2007 (*“convenzione quadro”*), al fine di semplificare l'iter di ottenimento dell'accreditamento definitivo, prevedendo direttamente nel testo del medesimo Regolamento gli obblighi da porre a carico dei soggetti accreditati, al fine del mantenimento dell'accreditamento.
14. Con deliberazione della Giunta provinciale n. 173 del 7 febbraio 2020, modificata da ultimo con delibera della Giunta provinciale n. 2187 di data 23/12/2024, recante *“Approvazione del nuovo Catalogo dei servizi socio-assistenziali previsto dall'articolo 3 del Decreto del Presidente della Provincia 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg”* è stato approvato il nuovo Catalogo, contenente, tra il resto, gli standard minimi per ciascun servizio ivi descritto, in attuazione dell'art. 9, comma 1, lett. b) del Regolamento.
15. A pagina 56 del nuovo Catalogo è riportata, nell'Aggregazione età anziana – Ambito domiciliare e di contesto – l'Assistenza domiciliare e di contesto – Pasti a domicilio, che *“è rivolto a coloro che necessitano di aiuto e sostegno, temporaneo o continuativo, per la presenza di limitazioni funzionali e/o disabilità e che non dispongono di un adeguato o sufficiente supporto assistenziale. L'obiettivo primario è quello di favorire la permanenza della persona nel proprio ambiente di vita, sia esso un'abitazione privata, una co-abitazione o una struttura socio-assistenziale (es. abitare accompagnato), e di affiancare i familiari e/o altre persone che si occupano dell'assistenza coinvolgendoli nel percorso assistenziale e fornendo loro supporto e sollievo. Nella prospettiva della promozione del benessere e di una migliore qualità della vita, il servizio concorre assieme ad altri servizi nel prevenire i rischi di isolamento e rimuovere le condizioni di emarginazione, nell'evitare i collocamenti impropri in strutture residenziali, favorire i rientri nella propria abitazione attraverso progetti di che mirano al recupero/riattivazione delle competenze e delle autonomie. Il servizio di assistenza domiciliare può essere attivato anche per affiancare e formare l'assistente privata o i familiari allo svolgimento delle attività di cura oppure per rispondere a situazioni di necessità temporanea (es. periodo post-operatorio).*
- Gli interventi di assistenza domiciliare comprendono:*
- *cura e aiuto alla persona: aiuto nell'igiene e nella cura personale, attività di mobilitazione volte a favorire la deambulazione, supporto nelle attività di preparazione e consumo dei pasti;*
  - *sostegno relazionale: supporto alla vita di relazione, accompagnamento per l'accesso ai servizi del territorio e per il disbrigo di commissioni personali, attività di integrazione con la comunità locale;*
  - *governo della casa;*
  - *supporto e formazione ai caregivers, in particolare nell'utilizzo degli ausili”;*
16. Tra i servizi di assistenza domiciliare da erogare a favore dei residenti nella Comunità Valsugana e Tesino sono previsti anche il servizio di consegna e scodellamento pasto a domicilio e il servizio di ritiro/consegna biancheria a domicilio.



17. I destinatari del Servizio di Assistenza domiciliare (SAD) previsti dal summenzionato *Catalogo* sono *“Persone anziane di età superiore ai 64 anni che, in assenza di adeguato o sufficiente supporto familiare, necessitano di sostegno assistenziale in via temporanea o continuativa. Il servizio può essere rivolto anche a persone in condizione di disabilità temporanea o permanente, famiglie in difficoltà che necessitano di assistenza per uno o più componenti del nucleo familiare e in generale tutte le persone in situazione di fragilità”*.
18. Con delibera della Giunta provinciale n. 174 del 07/02/2020, recante *“Legge provinciale sulle politiche sociali 2007. Adozione delle linee guida sulle modalità di affidamento e finanziamento di servizi e interventi socio assistenziali nella provincia di Trento”*, sono state adottate tali *Linee guida*.
19. Il punto 3 dell'allegato D. *“Linee guida in materia di gestione degli interventi socio-assistenziali tramite la corresponsione di rette, tariffe o voucher ai soggetti accreditati”* della deliberazione della Giunta provinciale n. 174 del 7 febbraio 2020, prevede che ciascun Ente affidante selezioni tra i soggetti accreditati a livello provinciale, quelli disponibili a svolgere sul proprio ambito territoriale un determinato servizio previsto nel *Catalogo*, tramite corresponsione di rette, tariffe o *voucher*, creando un elenco aperto di soggetti accreditati tra cui l'utente beneficiario può scegliere. Esse prevedono pertanto l'istituzione di una pluralità di Elenchi specifici per singoli servizi da parte degli Enti affidanti, con requisiti di iscrizione personalizzati al territorio di riferimento, andando a costituire un *“accreditamento di secondo livello”*.
20. Per buono di servizio in forma tariffaria, ai sensi dell'allegato D. della deliberazione Giunta provinciale n. 174 sopra citata, si intende un'attribuzione indiretta di un sostegno economico ai soggetti presi in carico dal Servizio sociale della Comunità Valsugana e Tesino per il pagamento di servizi. L'attribuzione è indiretta in quanto è l'Ente pubblico a surrogarsi nei loro confronti per il pagamento al Soggetto erogatore. La scelta del Soggetto erogatore tra gli iscritti negli Elenchi è in capo al beneficiario, con la mediazione dell'Assistente sociale titolare della presa in carico.
21. La creazione di Elenchi aperti di Soggetti erogatori accreditati per servizi di assistenza domiciliare e di contesto, dimissioni protette, nonché rafforzamento dei servizi di assistenza domiciliare a favore di persone anziane ed in situazione di fragilità e persone con disabilità residenti nell'ambito territoriale della Comunità Valsugana e Tesino è pertanto il presupposto indispensabile per affidare tali servizi mediante l'utilizzo di buoni di servizio.
22. Le *Linee Guida* sopra richiamate introducono un sistema attraverso cui l'Ente pubblico non affida all'esterno l'intera gestione di un servizio ma, attraverso la preselezione garantita dall'accreditamento a livello provinciale e a livello locale, in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale, indica i soggetti ritenuti più idonei ad assicurare determinati *standard* di gestione e di offerta dei servizi sociali in favore delle persone che ha in carico, al quale spetta la scelta del soggetto erogatore del servizio presso cui spendere il proprio buono di servizio e la possibilità di esercitare un controllo diffuso della qualità del servizio fruito.
23. Ai sensi dell'art. 10, comma 2, lett. b 6), della L.P. 13/2007, con deliberazione della Giunta provinciale n. 911 del 28/05/2021 e successiva deliberazione della Giunta provinciale n. 347 dell'11/03/2022 sono stati stabiliti i criteri per la determinazione delle tariffe dei servizi e degli interventi indicati nel *Catalogo*, tenendo conto delle diverse modalità di finanziamento descritte nelle *Linee guida* sulle modalità di affidamento e finanziamento di servizi e interventi socio-assistenziali nella provincia di Trento.
24. La delibera della Giunta Provinciale n. 911 di data 28/05/2021, recante *“Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 10. Aggiornamento del primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura e modifica della deliberazione n. 2353 del 28 dicembre 2017”*, stabilisce, tra l'altro, anche gli *standard* che le Comunità sono tenute a rispettare, con riferimento all'erogazione degli interventi di natura socio-assistenziale.
25. Nell'Allegato 1 - *Programma sociale provinciale XVI legislatura – Primo stralcio - Linee d'indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni socio assistenziali da parte degli enti locali*, la delibera testé citata, al punto 3. *“Livelli essenziali transitori delle prestazioni e dei servizi per le attività socio-assistenziali di livello locale”* – lettera d) *“Servizi integrativi e sostitutivi di funzioni proprie del nucleo familiare”* fissa lo *standard* per la per il servizio di assistenza domiciliare - aiuto domiciliare e sostegno relazionale da almeno



- 10 ore annue di servizio per ogni soggetto con più di 74 anni residente sul territorio di competenza della Comunità o Territorio.
26. Tenuto conto che al 01/01/2025 il numero dei soggetti con più di 74 anni residenti sul territorio di competenza della Comunità Valsugana e Tesino era stimato in n. 3.458 persone, il numero di ore annue da erogare è quindi pari ad una stima di 34.580 ore.
27. L'accesso all'intervento al Servizio di assistenza domiciliare avviene su invio del Servizio sociale territoriale a seguito di un processo di valutazione che vede la partecipazione del beneficiario, della famiglia, della rete dei soggetti formali e informali coinvolti al fine di definire il piano assistenziale individualizzato (P.A.I.). Il soggetto erogatore predispone le periodiche relazioni di verifica. La durata dell'intervento viene definita sulla base dei bisogni individuati. Il servizio è disponibile di norma 7/7 giorni.
28. Considerato che, a completamento del quadro giuridico riferito in particolare all'affidamento di servizi socio-assistenziali, la Provincia, nell'esercizio delle funzioni di indirizzo e coordinamento, ha offerto alle amministrazioni competenti le summenzionate *Linee guida*, che consentono di avviare le nuove procedure e di operare in un quadro coerente ed omogeneo su tutto il territorio provinciale. Nell'ottica di alimentare un modello di *welfare* plurale e collaborativo tra l'Ente pubblico e gli Enti del Terzo settore, la stessa ha inteso fornire un quadro generale riferito alle differenti modalità di erogazione e finanziamento dei servizi previste nell'ordinamento, considerata l'importanza di individuare e attivare per ciascun servizio il percorso più idoneo, tenuto conto degli indirizzi di programmazione, del contesto di riferimento e delle caratteristiche del servizio.
29. Per il Servizio di assistenza domiciliare è stato applicato l'Allegato A (*Linee Guida per la pianificazione e la scelta di modalità e strumenti di erogazione di interventi socio-assistenziali*) della deliberazione della Giunta provinciale n. 174/2020, inteso quale supporto per orientare e facilitare l'individuazione dello strumento più appropriato per l'erogazione e l'affidamento del servizio.
30. Accertato che, al fine di agevolare gli Enti pubblici nell'individuazione della scelta della tipologia di affidamento, la Provincia autonoma di Trento ha messo a disposizione, mediante una specifica collaborazione della "Fondazione De Marchi onlus" di Trento, un'apposita piattaforma denominata PASSO (Piattaforma Affidamento Servizi Socio-Assistenziali).
31. Per quanto attiene al Servizio di assistenza domiciliare e servizi ausiliari, rientranti nella più ampia Tipologia 3.20 "Assistenza domiciliare e di contesto" del *Catalogo dei servizi socio-assistenziali* della Provincia autonoma di Trento, è stato individuato lo strumento dell'accreditamento aperto (Allegato D. della citata deliberazione della Giunta provinciale n. 174/2020), con cui l'Ente pubblico, attraverso una preselezione garantita dall'accreditamento provinciale, identifica i soggetti idonei ad assicurare determinati *standard* di gestione e di offerta dei servizi sociali.
32. Viste le deliberazioni della Giunta provinciale:
- n. 911 di data 28/5/2021 avente ad oggetto "*Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 10. Aggiornamento del primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura e modifica della deliberazione n. 2353 del 28 dicembre 2017*", che definisce le linee di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni socio assistenziali da parte degli Enti locali;
  - n. 347 di data 11/3/2022 avente ad oggetto "*Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 10, comma 1, lett. b), n. 5) e commi 3, 4 e 5. Disciplina delle modalità per la redazione della proposta di programma sociale provinciale per stralci e relativa durata. Individuazione degli indirizzi generali per le politiche tariffarie e per la determinazione dei corrispettivi per i servizi: approvazione del quarto stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura recante "Criteri per la determinazione del costo dei servizi socio-assistenziali"*, che definisce gli indirizzi e i vincoli generali per le politiche tariffarie, volti a promuovere l'uniformità delle tariffe nonché i vincoli relativi alla "*determinazione dei corrispettivi per i servizi erogati dai soggetti accreditati*", di cui all'art. 10, comma 1, lett. b), n. 5) della L.P. 13/2007;
  - n. 1838 di data 15/11/2024 avente ad oggetto "*Approvazione del "Documento di Sintesi del sotto-tavolo appalti di servizi socio assistenziali – giugno 2024"*".



33. Lo Stato, in funzione della sua competenza legislativa esclusiva in materia di *“determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale”* sancita dall’art. 117 della Costituzione, attraverso l’apposito organismo di coordinamento del sistema degli interventi e dei servizi sociali istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ai sensi dell’art. n. 21 del D.Lgs. 147/2017, ha emanato un documento denominato *“Piano Nazionale degli Interventi e dei servizi sociali 2024-2026”* definito dalla Rete della protezione e dell’inclusione sociale e approvato nella seduta della Conferenza Unificata del 6 marzo 2025 ed approvato con il decreto interministeriale Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze il 2 aprile 2025, che stabilisce nuovi Livelli Essenziali delle Prestazioni in ambito Sociale (LEPS), da garantire sul territorio nazionale.
34. Al centro della strategia del summenzionato Piano vi è l’attuazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS), che rappresentano un insieme di servizi e interventi minimi che devono essere garantiti ovunque sul territorio nazionale. Il rafforzamento dei LEPS, sostenuto da risorse nazionali ed europee, non è solo un vincolo amministrativo, ma un impegno etico e professionale per garantire equità, diritti e qualità della vita. Tra i LEPS più significativi vi sono, tra gli altri, anche l’accesso e la presa in carico, le dimissioni protette, i servizi per l’abitare e la vita indipendente delle persone con disabilità, la promozione di soluzioni abitative innovative come il *co-housing* o l’abitare supportato.
35. Con il presente Avviso la Comunità Valsugana e Tesino informa pertanto che è aperta l’iscrizione all’Elenco aperto per l’erogazione di interventi di cui all’Aggregazione età anziana – Ambito domiciliare e di contesto - ASSISTENZA DOMICILIARE E DI CONTESTO (comprensiva del servizio di pasto a domicilio e servizio di ritiro e consegna biancheria a domicilio) e DIMISSIONI PROTETTE a favore di persone residenti nei Comuni della Comunità Valsugana e Tesino.
- Parte degli interventi potranno rientrare nelle misure di finanziamento dell’Unione Europea – Next Generation EU - PNRR (*Piano Nazionale Ripresa e Resilienza*) – MISSIONE 5 – COMPONENTE 2 – SOTTOCOMPONENTE 1
- a) INVESTIMENTO 1.1 - SUB INVESTIMENTO 1.1.3 *“Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale”* - CUP C44H22000470006  
↳ RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE  
↳ DIMISSIONI PROTETTE
- b) INVESTIMENTO 1.2 *“Percorsi di autonomia per le persone con disabilità”* – codice CUP: C44H22000500006  
↳ SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITÀ.
36. Atteso che la Comunità Valsugana e Tesino farà riferimento agli Elenchi di cui al presente Avviso anche per le seguenti misure, finanziate dall’Unione Europea - Next generation EU Piano Nazionale di Ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 5 *“Coesione e Inclusione”* - Componente 2 *“Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”*, Sottocomponente 1 *“Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”*:
- Linea di Investimento 1.1 – Sub-investimento 1.1.3 *“Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale”*
  - Linea di investimento 1.2 *“Percorsi di autonomia per le persone con disabilità”*.
37. Con decreto del Presidente della Comunità Valsugana e Tesino n. \*\*\*, di data \*\*\*, recante *“\*\*\*\*”* si è dato indirizzo alla Responsabile del Settore socio-assistenziale di procedere all’istituzione di un Elenco aperto per l’erogazione degli interventi socio-assistenziali indicati nel presente Avviso, tramite *“corresponsione di tariffe, anche mediante buoni di servizio, ai soggetti accreditati, secondo modalità non discriminatorie”*, denominata *“retta voucher”* in base all’art. 22, comma 3, lett. b) della L.P. 13/2007.
38. Con successivo provvedimento della Responsabile del Settore socio-assistenziale n. \*\*\* di data \*\*\* sono stati infine approvati gli atti relativi alla procedura.



Con il presente Avviso la Comunità Valsugana e Tesino

## APRE I TERMINI

per la presentazione delle domande di iscrizione all'Elenco aperto di Soggetti erogatori accreditati per l'erogazione di interventi di cui all'Aggregazione età anziana – Ambito domiciliare e di contesto - ASSISTENZA DOMICILIARE E DI CONTESTO (comprensiva del servizio di pasto a domicilio e servizio di ritiro e consegna biancheria a domicilio) e DIMISSIONI PROTETTE a favore di persone residenti nei Comuni della Comunità Valsugana e Tesino. Parte degli interventi potranno rientrare nelle misure di finanziamento dell'Unione Europea – Next Generation EU - PNRR (*Piano Nazionale Ripresa e Resilienza*) – MISSIONE 5 – COMPONENTE 2 – SOTTOCOMPONENTE 1

- a) INVESTIMENTO 1.1 - SUB INVESTIMENTO 1.1.3 *“Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale” - CUP C44H22000470006*
  - ✦ RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE
  - ✦ DIMISSIONI PROTETTE
- b) INVESTIMENTO 1.2 *“Percorsi di autonomia per le persone con disabilità” – codice CUP: C44H22000500006*
  - ✦ SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITÀ.

## DEFINIZIONI

Per **Comunità** si intende la Comunità Valsugana e Tesino.

Per **Soggetti erogatori** si intendono i soggetti iscritti nell'Elenco aperto per l'affidamento attraverso buoni di servizio dei servizi di assistenza domiciliare e di contesto, dimissione anticipata assistita e prevenzione dell'ospedalizzazione, rafforzamento dei servizi di assistenza domiciliare per persone residenti nell'ambito territoriale della Comunità, ai sensi della disciplina provinciale.

Per **Elenco aperto** si intende un elenco che accoglie l'iscrizione di tutti i soggetti che ne facciano richiesta, purché siano in possesso dei requisiti previsti.

Per **buono di servizio**, ai sensi dell'allegato D) della deliberazione della Giunta Provinciale n. 174 di data 07/02/2020, si intende l'attribuzione alle persone interessate, di un titolo indiretto e sostanziale avente valore economico, da utilizzare per l'acquisto di determinati servizi o interventi socio-assistenziali con surroga dell'ente pubblico nella gestione e nel pagamento della tariffa ai Soggetti erogatori. La scelta del Soggetto erogatore tra gli iscritti nell'Elenco è in capo alla persona interessata anche con la mediazione dell'Assistente sociale titolare della presa in carico.

Per **Catalogo** si intende il *Catalogo dei servizi socio-assistenziali* approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 173 di data 7 febbraio 2020 e ss.mm.

Per **Regolamento** si intende il D.P.P. 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg. recante *“Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali nella provincia di Trento) in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale”*, con cui sono state disciplinate le modalità e i requisiti per ottenere l'accreditamento e per poter svolgere, tra il resto, servizi riferiti all'ambito domiciliare e di contesto per l'area anziani.

Per **Determinazioni** si intende il documento denominato *“Determinazioni per l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali approvate con deliberazioni di Giunta provinciale n. 2422/09, 2879/09”*.

Per **quarto stralcio del Programma Sociale Provinciale** si intendono *“gli indirizzi e i vincoli generali per le politiche tariffarie, volti a promuovere l'uniformità delle tariffe”* ivi compresi gli indirizzi e i vincoli relativi alla *“determinazione dei corrispettivi per i servizi erogati dai soggetti accreditati”*.



## Art. 1 OGGETTO, DESCRIZIONE, DESTINATARI DEI SERVIZI E TIPOLOGIE ELENCHI APERTI

1. Sono oggetto di affidamento ai sensi dell'art. 22, comma 3, lett. b) della L.P. 13/2007 mediante l'utilizzo di buoni di servizio, i seguenti interventi previsti dal *Catalogo*, da realizzarsi sul territorio della Comunità Valsugana e Tesino e/o sul territorio della Provincia di Trento, a favore di cittadini residenti nei Comuni della Comunità Valsugana e Tesino, rientranti nell'**Aggregazione funzionale "età anziana ambito domiciliare e di contesto" - classificazione a Catalogo 3.20 "Assistenza domiciliare e di contesto"**.
2. **SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD):** a pagina 56 del nuovo *Catalogo dei servizi socio-assistenziali* della provincia autonoma di Trento, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 173 del 7 febbraio 2020, modificata da ultimo con delibera della Giunta provinciale n. 2187 di data 23/12/2024 è riportata, nell'Aggregazione età anziana – Ambito domiciliare e di contesto – l'Assistenza domiciliare e di contesto – Pasti a domicilio, che è un servizio *"rivolto a coloro che necessitano di aiuto e sostegno, temporaneo o continuativo, per la presenza di limitazioni funzionali e/o disabilità e che non dispongono di un adeguato o sufficiente supporto assistenziale. L'obiettivo primario è quello di favorire la permanenza della persona nel proprio ambiente di vita, sia esso un'abitazione privata, una co-abitazione o una struttura socio-assistenziale (es. abitare accompagnato), e di affiancare i familiari e/o altre persone che si occupano dell'assistenza coinvolgendoli nel percorso assistenziale e fornendo loro supporto e sollievo. Nella prospettiva della promozione del benessere e di una migliore qualità della vita, il servizio concorre assieme ad altri servizi nel prevenire i rischi di isolamento e rimuovere le condizioni di emarginazione, nell'evitare i collocamenti impropri in strutture residenziali, favorire i rientri nella propria abitazione attraverso progetti di che mirano al recupero/riattivazione delle competenze e delle autonomie. Il servizio di assistenza domiciliare può essere attivato anche per affiancare e formare l'assistente privata o i familiari allo svolgimento delle attività di cura oppure per rispondere a situazioni di necessità temporanea (es. periodo post-operatorio).*

Gli interventi di assistenza domiciliare comprendono:

- cura e aiuto alla persona: aiuto nell'igiene e nella cura personale, attività di mobilitazione volte a favorire la deambulazione, supporto nelle attività di preparazione e consumo dei pasti;
- sostegno relazionale: supporto alla vita di relazione, accompagnamento per l'accesso ai servizi del territorio e per il disbrigo di commissioni personali, attività di integrazione con la comunità locale;
- governo della casa;
- supporto e formazione ai caregivers, in particolare nell'utilizzo degli ausili";

3. Tra i servizi di assistenza domiciliare da erogare a favore dei residenti nella Comunità Valsugana e Tesino sono previsti anche il servizio di consegna pasto a domicilio e scodellamento e il servizio di ritiro/consegna biancheria a domicilio:

↳ **CONSEGNA PASTI A DOMICILIO E SCODELLAMENTO**, che consiste nella consegna dei pasti presso il domicilio del beneficiario del servizio. Il servizio risponde all'incapacità di procedere autonomamente al confezionamento del cibo e/o al bisogno di una corretta alimentazione per le persone che non sono in grado di provvedere autonomamente al pasto e che sono prive di una rete familiare di supporto.

La consegna del pasto a domicilio è un'occasione per monitorare la situazione della persona e attivare, in caso di necessità, ulteriori servizi territoriali.

Si configura come intervento socio-assistenziale ai sensi della LP 13/2007 per lo sviluppo di una prestazione assistenziale di supporto e di relazione con il beneficiario del servizio che vede assicurata, oltre alla mera consegna del pasto con la conseguente sicurezza di una corretta alimentazione, anche una funzione generale di controllo e prevenzione, di conoscenza diretta e di sviluppo di contatti e relazioni quotidiane di scambio e collegamento anche con altre iniziative territoriali. La consegna del pasto si configura quindi come un'occasione di presidio, di relazione e di attivazione di ulteriori interventi che favoriscono la permanenza della persona a domicilio.

Esso prevede:



- il ritiro dei pasti dalle strutture convenzionate con la Comunità, ovunque esse siano dislocate nell'ambito del territorio della Comunità, negli orari e con le modalità previsti dagli accordi tra la Comunità e le stesse;
- il trasporto e la consegna a domicilio del pasto al beneficiario del servizio, ivi compreso lo scodellamento del pasto dal contenitore termico ai contenitori predisposti dal beneficiario stesso;
- la riconsegna alla rispettiva struttura convenzionata dei contenitori termici utilizzati per il trasporto, per il successivo lavaggio.

#### ↪ **SERVIZIO DI RITIRO/CONSEGNA BIANCHERIA A DOMICILIO**

Questo servizio riguarda un'attività aggiuntiva, extra LEA e prevede:

- il ritiro della biancheria sporca dal domicilio del beneficiario del servizio (o dalla struttura presso la quale dimora temporaneamente) e la consegna della biancheria pulita;
- il ritiro e la consegna della biancheria rispettivamente pulita e sporca presso la sede individuata in accordo tra la Comunità ed il soggetto terzo convenzionato con la Comunità per il trattamento della stessa.

4. I destinatari del Servizio di Assistenza domiciliare (SAD) previsti dal summenzionato *Catalogo* sono *“Persone anziane di età superiore ai 64 anni che, in assenza di adeguato o sufficiente supporto familiare, necessitano di sostegno assistenziale in via temporanea o continuativa. Il servizio può essere rivolto anche a persone in condizione di disabilità temporanea o permanente, famiglie in difficoltà che necessitano di assistenza per uno o più componenti del nucleo familiare e in generale tutte le persone in situazione di fragilità”*.
5. Sono inoltre oggetto di affidamento ai sensi dell'art. 22, comma 3, lett. b) della L.P. 13/2007 mediante l'utilizzo di buoni di servizio anche i seguenti interventi finanziati dalla linea di sub investimento PNRR 1.1.3 *“Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale”*:
  - ↪ rafforzamento dell'offerta di servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale attualmente previsti a favore della domiciliarità, che è un servizio che consiste in ore suppletive di assistenza domiciliare dirette ad agevolare la permanenza a domicilio delle persone anziane. L'obiettivo generale è quello di incrementare il grado di appropriatezza e personalizzazione delle prestazioni socio-assistenziali, di rafforzare il grado di inclusione sociale delle persone nella vita della comunità di appartenenza.
  - ↪ servizio di assistenza domiciliare *“Dimissioni protette”*, che sono delle dimissioni da un contesto sanitario e che prevedono una continuità di assistenza e cure attraverso un programma concordato tra il Medico curante, i Servizi Sociali territoriali e l'Azienda sanitaria. Il Soggetto erogatore garantisce un'assistenza domiciliare così come previsto nella deliberazione della Giunta Provinciale n. 1338 di data 30/08/2024. L'obiettivo perseguito è quello di permettere alla persona di tornare al proprio domicilio con il supporto di interventi socio-sanitari personalizzati, riducendo il rischio di riammissione istituzionale di pazienti anziani, disabili, fragili. I destinatari sono persone residenti nell'ambito territoriale di competenza della Comunità non autosufficienti e/o in condizioni di fragilità che non hanno una rete formale o informale adeguata, costante e continuata e che dopo un ricovero ospedaliero o dimissione da struttura riabilitativa intendano rientrare presso il proprio domicilio.
6. La Comunità Valsugana e Tesino si estende su un territorio di circa 578,88 kmq (il 9,3% della superficie provinciale) e confina a nord con la Comunità territoriale della Val di Fiemme, ad est con la Comunità di Primiero e con la Provincia di Belluno, a sud con la Provincia di Vicenza e ad ovest con la Comunità Alta Valsugana e Bersntol. La Valsugana è una valle del Trentino centro-orientale, poco a nord del confine con la Provincia di Vicenza. La geografia della vallata è dominata dal fluire del fiume Brenta, che prosegue poi in direzione di Bassano del Grappa. L'altopiano del Tesino, conosciuto anche come Conca del Tesino, o semplicemente Tesino, è un altopiano al confine con la Provincia di Belluno. L'altitudine del territorio della Comunità Valsugana e Tesino varia dai 263 metri s.l.m. del Comuni di Grigno, agli 871 metri s.l.m. del Comuni di Castello Tesino, con alcune frazioni, peraltro non molto popolate, situate oltre i 1000 metri sul livello del mare. In particolare il servizio verrà svolto nei 18 Comuni della Comunità: Bieno, Borgo Valsugana, Carzano,



Castelnuovo, Castello Tesino, Cinte Tesino, Grigno, Castel Ivano, Novaledo, Ospedaletto, Pieve Tesino, Roncegno Terme, Ronchi Valsugana, Samone, Scurelle, Telve, Telve di Sopra e Torcegno.

7. Il luogo prioritario di svolgimento degli interventi è il territorio della Comunità Valsugana e Tesino. Possono essere richiesti interventi anche presso i territori di altre Comunità/Comuni (es. per trasferimento temporaneo del domicilio dell'utente). Per quanto concerne l'accompagnamento della persona, potrà essere prevista l'erogazione anche al di fuori del territorio della Comunità (es. per l'effettuazione di visite mediche, l'accompagnamento per l'accesso ad altri servizi, etc.).
8. Per maggiori informazioni e dati sulla Comunità Valsugana e Tesino e sulle sue attività e bisogni è possibile fare riferimento anche al Piano sociale della Comunità Valsugana e Tesino, al seguente *link*: [Piano sociale di comunità](#)
9. E' quindi istituito un Elenco aperto per l'erogazione di servizi di assistenza domiciliare e di contesto (comprensivi del servizio di consegna pasto a domicilio e ritiro/consegna biancheria a domicilio) e dimissioni protette, a favore di persone residenti nei Comuni della Comunità Valsugana e Tesino.
10. Parte di questi interventi potranno rientrare nelle misure di:
  - ↳ rafforzamento dei servizi di assistenza domiciliare, dimissioni protette finanziati dal PNRR - Linea di Investimento 1.1 – Sub-investimento 1.1.3 *“Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale”*;
  - ↳ servizi di assistenza domiciliare e di contesto a favore di persone con disabilità finanziati dal PNRR - Linea di investimento 1.2 *“Percorsi di autonomia per le persone con disabilità”*.

## Art. 2 MODALITA' DI ISCRIZIONE E DOCUMENTAZIONE

1. I soggetti interessati devono presentare domanda di iscrizione all'Elenco aperto indicati nell'art. 1 comma 9, utilizzando l'Allegato B (domanda di iscrizione) del presente Avviso.
2. La domanda può essere presentata in ogni momento a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso fino al termine del periodo di efficacia dell'Elenco, ossia fino al 31/03/2029, tramite PEC all'indirizzo: [sociale@pec.comunita.valsuganaetesino.tn.it](mailto:sociale@pec.comunita.valsuganaetesino.tn.it), nel rispetto delle regole tecniche contenute nel Codice dell'Amministrazione digitale e negli atti attuativi del medesimo.
3. Al fine di favorire la continuità assistenziale, i soggetti che alla data di pubblicazione del presente Avviso hanno già in essere interventi di assistenza domiciliare e di contesto nei confronti di persone residenti nell'ambito territoriale della Comunità, sono tenuti a presentare domanda di iscrizione **entro il 06/03/2026**, al fine di consentire la procedura di conferma della scelta da parte dell'assistito entro il 31/03/2026 ed il conseguente impegno di spesa a decorrere dal 01/04/2026.
4. Gli altri soggetti possono presentare la domanda in ogni momento nell'ambito della durata dell'Elenco aperto.
5. Con la presentazione della domanda, il soggetto interessato dichiara, oltre al possesso dei requisiti generali e specifici di cui agli artt. 3 e 4 del presente Avviso, di accettare le condizioni degli interventi riportate nell'Avviso e nello Schema di Convenzione di cui all'Allegato A1.
6. Alla domanda (Allegato B), redatta secondo il comma 1 del presente articolo, deve essere allegata la dichiarazione sostitutiva (Allegato B1) redatta ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, nella quale si attesti di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione di cui agli artt. 94, 95, 97 e 98 del D.Lgs. 36/2023, e in ogni altra situazione che possa determinare l'esclusione dalla presente selezione non competitiva e/o



l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione, nonché la dichiarazione antimafia (Allegato B2) ed il modulo conto corrente dedicato (Allegato B3).

7. Posto che alcuni interventi di cui al presente Avviso sono finanziati mediante il PNRR, è prevista inoltre la seguente documentazione aggiuntiva:
  - ↳ ai sensi del D.L. n. 77/2021, art. 47, c. 2, per i Soggetti erogatori che occupano oltre cinquanta dipendenti, a pena di inammissibilità della domanda di iscrizione, copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale, redatto ai sensi dell'art.46 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n.198;
  - ↳ per i Soggetti erogatori che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti e non superiore a cinquanta a pena di inammissibilità della domanda di iscrizione, dichiarazione del Legale rappresentante che attesti di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità, nonché l'avvenuto assolvimento degli obblighi previsti a carico delle imprese dalla legge 12 marzo 1999, n.68 (D.L. n. 77/2021, art. 47, c. 3bis);
  - ↳ l'Allegato C1 assenza conflitto di interessi;
  - ↳ l'Allegato C2 comunicazione Titolare effettivo.
8. La domanda e tutti gli allegati devono essere in formato PDF/A.
9. Nell'oggetto della PEC è necessario indicare "ISCRIZIONE AD ELENCO APERTO DI SOGGETTI EROGATORI ACCREDITATI NELL'AMBITO DELLA COMUNITÀ VALSUGANA E TESINO PER EROGAZIONE SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE - DOCUMENTAZIONE RISERVATA".

### Art. 3 REQUISITI GENERALI

1. Possono presentare domanda di iscrizione all'Elenco aperto i soggetti che sono in possesso dell'accreditamento definitivo ad operare in ambito socio-assistenziale ai sensi degli artt. 4 e 6 del *Regolamento* approvato con D.P.P. 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg, per l'Aggregazione età anziana – Ambito domiciliare e di contesto – Assistenza domiciliare e di contesto – Pasti a domicilio, ai sensi del vigente *Catalogo dei servizi socio assistenziali* della Provincia autonoma di Trento.
2. Per l'iscrizione all'Elenco è richiesta inoltre l'assenza delle cause di esclusione previste negli artt. 94, 95, 97 e 98 del D.Lgs. 36/2023 (*Codice dei contratti pubblici*), per quanto compatibili.
3. Per l'iscrizione all'Elenco è richiesto che i soggetti non si trovino nella condizione prevista dall'art. 53, co. 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (*pantouflage o revolving door*) ovvero non hanno concluso contratti di lavoro subordinato, autonomo o attribuito incarichi ad ex dipendenti della Comunità che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Comunità nei confronti del medesimo Soggetto erogatore.
4. I requisiti indicati devono essere posseduti, sia al momento dell'iscrizione all'Elenco, che per tutta la durata della sua efficacia.

### Art. 4 REQUISITI SPECIFICI

1. Oltre ai requisiti generali indicati nel precedente art. 3, i Soggetti erogatori devono anche possedere i seguenti requisiti specifici:



- a) assenza di interruzioni di servizi socio-assistenziali, svolti in convenzione con Enti pubblici, causate da inadempimenti contrattuali del Soggetto erogatore e ad esso imputabili, nei 10 (dieci) anni precedenti alla richiesta di iscrizione all'Elenco.

#### Art. 5 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE – IRRICEVIBILITA' E INAMMISSIBILITA' - PUBBLICAZIONE DEGLI ELENCHI

1. Le domande e la sussistenza dei requisiti generali e specifici di cui agli artt. 3 e 4, saranno verificate dalla Comunità – Settore socio-assistenziale - entro il termine massimo di 90 (novanta) giorni dalla loro presentazione. Non è prevista l'attribuzione di punteggi, né la creazione di graduatorie.
2. L'approvazione dell'Elenco aperto di Soggetti erogatori avviene con determinazione del Responsabile del Settore socio-assistenziale.
3. Trattandosi di un Avviso pubblico non competitivo e aperto, tutti i soggetti che soddisfano i requisiti stabiliti nel presente Avviso sono iscritti nell'Elenco aperto individuato all'art. 1, comma 9 e successivamente sarà sottoscritta la Convenzione come previsto all'art. 9.
4. Fermo restando quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di procedimento amministrativo e di quanto previsto dal presente articolo, ai fini del presente Avviso sono irricevibili le domande che:
  - a) sono presentate secondo modalità diverse da quelle previste dall'art. 2;
  - b) sono prive di sottoscrizione.
5. Sono inammissibili le domande per le quali non risulta dimostrato il possesso dei requisiti di cui agli artt. 3 e 4 dell'Avviso o prive della documentazione specificatamente richiesta. Le eventuali integrazioni dovranno pervenire entro il termine indicato nella relativa nota inviata dalla Comunità.
6. Gli Elenchi saranno pubblicati sul sito istituzionale della Comunità: <https://altogardaeledro.tn.it> nella sezione dedicata al presente Avviso con valore di notifica a tutti gli interessati.

#### Art. 6 ELENCHI APERTI: DURATA, REVOCA, AGGIORNAMENTI, VERIFICHE E FUNZIONAMENTO

1. L'iscrizione nell'Elenco aperto da parte dei singoli soggetti, ha efficacia a decorrere dalla data di sottoscrizione della Convenzione di cui all'Allegato A1 del presente Avviso e fino al 31/03/2029, prorogabile di un ulteriore anno fino al 31/12/2030.
2. L'iscrizione all'Elenco aperto ha natura sperimentale e transitoria, anche nelle more degli esiti del percorso di revisione del *Welfare* anziani e domiciliarità attivato dalla Provincia autonoma di Trento con deliberazione n. 1838 di data 15/11/2024, mantenendo nel contempo un raffronto costante con i Soggetti erogatori iscritti.
3. L'Elenco può essere revocato su iniziativa della Comunità senza che sia riconosciuto alcun indennizzo ai Soggetti erogatori iscritti. In tal caso verrà disciplinata con apposito accordo di collaborazione l'eventuale prosecuzione degli interventi in corso in favore dei beneficiari, al fine di salvaguardare la continuità assistenziale.
4. L'inserimento nell'Elenco e la sottoscrizione della Convenzione non comporteranno alcun obbligo in capo alla Comunità Valsugana e Tesino in riferimento a un numero minimo di prestazioni/beneficiari e/o a forme di indennizzo o altro riconoscimento di natura economica qualora non venga richiesto il servizio offerto dal Soggetto erogatore.
5. L'iscrizione del singolo Soggetto erogatore mantiene la sua efficacia per tutta la durata dell'Elenco.



6. L'Elenco ha natura aperta. Esso può essere sottoposto ad aggiornamento su iniziativa della Comunità, consentendo così l'inserimento di nuovi soggetti che ne facciano richiesta e risultino, a seguito delle verifiche da parte del Servizio competente, in possesso dei requisiti generali e specifici richiesti o, su istanza dei soggetti iscritti nei casi di eventuali variazioni di quanto già dichiarato in sede di iscrizione, supportate dalla presentazione di idonea documentazione o da specifiche dichiarazioni ai sensi del DPR 445/2000 e s.m..
7. Al fine della verifica del mantenimento dei requisiti prescritti, nonché per la valutazione qualitativa delle prestazioni erogate dai Soggetti erogatori iscritti agli Elenchi, la Comunità si riserva di procedere con propri dipendenti o avvalendosi di supporti esterni, alle opportune rilevazioni e valutazioni anche *in loco*, conformemente alla normativa provinciale, con il possibile coinvolgimento dei beneficiari e delle loro famiglie, in condivisione con i Soggetti erogatori stessi.
8. Nelle more della stipula della Convenzione, ma ad iscrizione nell'Elenco avvenuta, la Comunità Valsugana e Tesino può richiedere l'avvio anticipato del servizio in analogia a quanto disposto con D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 e ai sensi del combinato disposto degli articoli 17, comma 8, e 50, comma 6, D.Lgs. n. 36/2023, dopo la verifica dei requisiti.

#### Art. 7 REGOLARIZZAZIONE, INTEGRAZIONE E RICHIESTE DI CHIARIMENTI

1. La Comunità si riserva, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di procedimento amministrativo, la facoltà di:
  - a) richiedere chiarimenti al soggetto proponente sulla documentazione;
  - b) richiedere regolarizzazioni o integrazioni documentali su mere irregolarità formali della documentazione già prodotta o comunque a completamento della documentazione già presentata.
2. In caso di mancato inoltro dei chiarimenti richiesti, mancata regolarizzazione/integrazione documentale ai sensi del comma 1, entro il termine assegnato dalla struttura competente della Comunità, questa conclude l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti.
3. Eventuali richieste di informazioni e chiarimenti, formulate esclusivamente in lingua italiana, devono essere inviate durante il periodo previsto nell'art. 2, comma 2 all'indirizzo di posta elettronica certificata [sociale@pec.comunitavalsuganaetesino.tn.it](mailto:sociale@pec.comunitavalsuganaetesino.tn.it) con il seguente oggetto "Quesito avviso iscrizione Elenco aperto servizio di assistenza domiciliare". Non sono ammessi chiarimenti telefonici.
4. Il Responsabile del procedimento amministrativo provvede a fornire riscontro entro il termine di 5 (cinque) giorni lavorativi dal ricevimento del quesito, tramite invio al richiedente di specifica nota a mezzo PEC e pubblicazione sul sito istituzionale della Comunità <https://www.comunitavalsuganaetesino.it> nella sezione dedicata al presente Avviso.
5. L'Avviso, la modulistica e successivamente ogni altro atto relativo al procedimento saranno disponibili sul sito internet della Comunità: <https://www.comunitavalsuganaetesino.it>

#### Art. 8 ELENCHI APERTI: CANCELLAZIONE

1. Comporta la cancellazione dall'Elenco aperto di questa Comunità:
  - a) la decadenza dall'accreditamento ai sensi dell'art. 16 del *Regolamento*;
  - b) il venire meno dei requisiti generali o specifici;
  - c) la presenza di gravi violazioni degli obblighi previsti nella Convenzione di cui all'Allegato A1.



## Art. 9 SISTEMA DI CONVENZIONAMENTO E RAPPORTI CON LA COMUNITÀ

1. In caso di esito positivo della valutazione della domanda di iscrizione, i Soggetti erogatori sono inseriti nell'Elenco aperto e sono invitati a sottoscrivere la Convenzione di cui all'Allegato A1, al fine di affidare la gestione degli interventi a decorrere dal 01/04/2026.
2. La Convenzione disciplina le condizioni, le caratteristiche specifiche dei servizi, nonché i rapporti economici e giuridici tra la Comunità e ciascun Soggetto erogatore.
3. Il buono di servizio è da considerarsi quale contributo al singolo beneficiario, per la cui corresponsione e gestione la Comunità si surroga in tutto e per tutto nei suoi confronti.
4. La Convenzione avrà durata dalla data di sottoscrizione fino al termine previsto nell'art. 6, comma 1.
5. Gli effetti della Convenzione si esplicheranno solamente in caso di effettiva erogazione del servizio a favore dei beneficiari e la corresponsione del buono di servizio avverrà solo in seguito all'autorizzazione della relativa spesa e all'attivazione degli interventi di cui all'art. 1 a favore dei beneficiari.

## Art. 10 VALORE DEL BUONO DI SERVIZIO

1. Il valore del singolo buono di servizio è riconosciuto al Soggetto erogatore per ogni ora di intervento prestato. L'unità di misura della prestazione d'assistenza domiciliare è l'"ora fronte-utente" per ciascun operatore richiesto. Il valore assegnato è stato determinato dalla Comunità tenuto conto dei criteri di cui all'Allegato 1 alla deliberazione della Giunta provinciale n. 347 del 11 marzo 2022 e del "Verbale di accordo" tra Federazione Trentina della Cooperazione e Organizzazioni Sindacali Provinciali del rinnovato contratto integrativo provinciale della Provincia autonoma di Trento e risulta comprensivo delle spese di personale, coordinamento, formazione/supervisione, tempo per lo spostamento, rimborso chilometrico, spese generali ed utile e, più in generale, di tutti i costi necessari a garantire la completa gestione dei servizi e risulta indicato nella tabella riportata al comma 4 del presente articolo, a cui si aggiunge l'IVA di legge se e in quanto dovuta.
2. Nell'ambito del periodo di efficacia dell'Elenco il valore del buono di servizio può subire variazioni nei seguenti casi:
  - nuova approvazione o aggiornamento degli atti programmatori provinciali in materia;
  - adeguamenti contrattuali;
  - eventi straordinari.In questi casi il nuovo importo sarà subordinato al trasferimento delle necessarie risorse finanziarie del *budget* per l'attività socio-assistenziale di livello locale da parte della Provincia autonoma di Trento.
3. Il nuovo valore del buono di servizio, nei casi summenzionati, viene approvato con provvedimento del Responsabile del Settore socio-assistenziale e comunicato ai Soggetti erogatori iscritti all'Elenco aperto. Lo schema di convenzione di cui all'art. 9 è da ritenersi automaticamente aggiornato.
4. Di seguito una tabella di sintesi relativa al valore assegnato al buono di servizio. La tabella indica anche la durata temporale del servizio riferito al singolo buono:



TIPOLOGIA DI SERVIZIO	VALORE BUONO DI SERVIZIO*	UNITA' DI MISURA
SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE E DI CONTESTO E DIMISSIONI PROTETTE	€ 40,55	1 ORA
CONSEGNA PASTO A DOMICILIO E SCODELLAMENTO	€ 7,24	1 CONSEGNA
RITIRO/CONSEGNA BIANCHERIA A DOMICILIO	€ 17,39	1 RITIRO/CONSEGNA

\*i valori sono indicati al netto IVA

5. Le sopra riportate tariffe potranno prevedere delle variazioni nei seguenti casi:
- qualora il beneficiario dell'intervento/la Comunità comunichi l'assenza con preavviso di almeno un giorno lavorativo antecedente l'orario programmato per l'erogazione, non verrà riconosciuta la tariffa relativa all'intervento programmato;
  - nel caso in cui il Soggetto erogatore si rechi al domicilio del beneficiario dell'intervento e questi sia assente in modo imprevisto o in caso di rifiuto/non accettazione dell'intervento da parte dello stesso, verrà comunque riconosciuto al Soggetto erogatore un importo orario a *forfait* di 30 (trenta) minuti per "tentato servizio" per ogni operatore intervenuto. Tale importo verrà riconosciuto solo per il servizio di assistenza a domicilio. Per i servizi di pasto a domicilio e di ritiro/consegna biancheria a domicilio la Comunità riconoscerà invece il costo previsto per il ritiro/consegna;
- Il Soggetto erogatore dovrà avvisare prontamente il Servizio socio assistenziale della Comunità dell'assenza dell'utente e presentare mensilmente allo stesso la rendicontazione delle ore di mancato servizio con la specifica del giorno, dell'orario e della dettagliata motivazione.
6. La Comunità, di norma entro 30 giorni dal ricevimento di idoneo documento fiscale di spesa da parte dei Soggetti erogatori e dopo aver svolto le necessarie verifiche contabili procede al rispettivo pagamento.

#### Art. 11 DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER IL PNRR

- Come evidenziato in premessa, parte degli interventi del presente Avviso rientreranno nelle misure di finanziamento dell'Unione Europea – Next Generation EU - PNRR (*Piano Nazionale Ripresa e Resilienza*) – MISSIONE 5 – COMPONENTE 2 – SOTTOCOMPONENTE 1
  - INVESTIMENTO 1.1 - SUB INVESTIMENTO 1.1.3 "Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale" - CUP C44H22000470006
    - RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE
    - DIMISSIONI PROTETTE
  - INVESTIMENTO 1.2 "Percorsi di autonomia per le persone con disabilità" – codice CUP: C44H22000500006
    - SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITÀ.
- L'affidamento è concesso e accettato sotto l'osservanza piena, assoluta, inderogabile e inscindibile delle norme, condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità dedotti e risultanti dalla procedura di iscrizione all'Elenco



aperto e dagli atti ad essa collegati o da essa richiamati, che il Soggetto erogatore dichiara di conoscere e di accettare e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti con rinuncia a qualsiasi contraria eccezione.

3. **Qualora l'operatore economico affidatario occupi un numero di dipendenti pari o superiore a 15 e non superiore a 50:** il Soggetto erogatore, ai sensi di quanto disposto dall'art. 47, comma 3, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 convertito in Legge 29 luglio 2021, n. 108, entro sei mesi dalla stipulazione della Convenzione è tenuto a consegnare alla Comunità una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. La relazione deve essere corredata dall'attestazione dell'avvenuta trasmissione della stessa alle rappresentanze sindacali aziendali e alla Consigliera e al Consigliere regionale di parità. La mancata produzione della relazione comporta l'applicazione delle penali previste dall'affidamento, nonché l'impossibilità per il Soggetto erogatore di partecipare, in forma singola ovvero in raggruppamento temporaneo, per un periodo di 12 mesi ad ulteriori procedure di affidamento afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10/2/2021 e dal regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12/2/2021 nonché dal PNC.
4. **Qualora l'operatore economico affidatario occupi un numero di dipendenti pari o superiore a 15:** il Soggetto erogatore, ai sensi di quanto disposto dall'art. 47, comma 3-bis, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 convertito in Legge 29 luglio 2021, n. 108 e dalle conseguenti linee guida di cui al D.P.C.M. 7/12/2021, entro sei mesi dalla stipulazione della Convenzione è altresì tenuto a consegnare alla Comunità la certificazione di cui all'articolo 17 della Legge 12 marzo 1999, n. 68 e una relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a suo carico nel triennio antecedente la data di iscrizione all'Elenco aperto di cui alla presente procedura. La relazione deve essere corredata dall'attestazione dell'avvenuta trasmissione della stessa alle rappresentanze sindacali aziendali. La violazione dei suddetti obblighi comporta l'applicazione delle penali previste nei documenti di cui al presente Avviso.
5. Il Soggetto erogatore ha l'obbligo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 47, comma 4, del D.L. 31 maggio 2021 n. 77 convertito in Legge 29 luglio 2021 n. 108, di assicurare una quota pari ad almeno il 30% delle nuove assunzioni che si rendessero necessarie per l'esecuzione dell'affidamento o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, all'occupazione giovanile e una quota pari ad almeno il 30 % all'occupazione femminile, tenuto conto che l'assunzione di donne di età inferiore a anni 36 concorre al computo di entrambe le quote. A tal fine, entro il termine perentorio della data di ultimazione dell'incarico, il Soggetto affidatario ha l'obbligo di presentare una relazione sintetica per dimostrare il rispetto delle suddette percentuali di assunzione. La mancata produzione della suddetta relazione ed il mancato rispetto dell'indice occupazionale, previsto comporta l'applicazione delle penali previste dai documenti di cui al presente Avviso.
6. Il Regolamento UE 241/2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza all'art. 5 "*Principi orizzontali*" stabilisce inoltre che i Piani di ripresa e resilienza degli Stati membri debbano dimostrare che le misure contenute nei piani (riforme e investimenti) rispettino il principio di «*non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali*» (DNSH)".
7. I servizi in oggetto rientranti nell'Investimento 1.1 "*Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non auto-sufficienti*" componente 2 "*Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore*", Sottocomponente "*Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale*" sono stati valutati dalle amministrazioni titolari tali da non contribuire in maniera sostanziale all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici. Gli stessi sono pertanto inquadrati nel c.d Regime 2 e, sulla base delle schede tecniche pubblicate nella Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH), rinvenibile sul sito istituzionale di Italia Domani <https://www.italiadomani.gov.it/content/sogeing/it/it/home.html>, nessuna attività ivi descritta rientra nei servizi oggetto di finanziamento. Gli eventuali adempimenti risultano pertanto già assorbiti nella normativa nazionale di riferimento, senza alcun onere



aggiuntivo per la Comunità e senza alcuna pretesa aggiuntiva. La Comunità si riserva comunque di integrare le prescrizioni di ordine generale qui proposte, con prescrizioni più specifiche relative all'applicazione del principio DNSH, tenuto conto della normativa di riferimento.

8. Il Soggetto erogatore iscritto all'Elenco aperto è tenuto a fornire alla Comunità tutta la documentazione prevista dal PNRR e necessaria quale prova ex post del rispetto del principio DNSH, nonché del contributo all'obiettivo sulla mitigazione del cambiamento climatico.
9. In caso di mancato o parziale rispetto dei principi DSNH, indipendentemente dalla fase in cui ciò avvenga e fintanto che gli stessi non trovino completo adempimento, la Comunità disporrà la sospensione di tutti i pagamenti senza che il Soggetto erogatore possa sollevare eccezioni di sorta.

## Art. 12 CONTROVERSIE E PENALI

1. Ove si verificano inadempienze da parte del Soggetto erogatore nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, saranno applicate dalla Comunità delle penali, in relazione alla gravità delle inadempienze, a tutela delle disposizioni di cui al presente Avviso e della documentazione ad esso collegata.
2. Per qualsiasi controversia non sanata è competente il Foro di Trento.

## Art. 13 CODICE DI COMPORTAMENTO E ANTICORRUZIONE

1. Nello svolgimento delle attività oggetto di Convenzione, il Soggetto erogatore deve uniformarsi ai principi e, per quanto compatibili, ai doveri di condotta richiamati nel Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 e nel *Codice di comportamento* della Comunità, consultabile al seguente [LINK](#) e nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, consultabile al seguente [LINK](#). Prima della stipula della Convenzione il Soggetto erogatore ha l'onere di prendere visione dei predetti documenti pubblicati sul sito della Comunità.
2. Il Soggetto erogatore, con l'accettazione dell'affidamento, attesta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o comunque aventi ad oggetto incarichi professionali con ex dipendenti della Comunità Valsugana e Tesino che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa Comunità nei confronti del medesimo Soggetto erogatore nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di pubblico impiego. In caso di violazione di tale disposizione è prevista la nullità dei contratti di lavoro conclusi e degli incarichi conferiti con conseguente obbligo, a carico dei soggetti privati, di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.
3. Il Soggetto erogatore, con riferimento alle prestazioni oggetto del presente Avviso, si impegna, ai sensi dell'art. 2 del *"Codice di comportamento dei dipendenti"* approvato con decreto del Presidente della Comunità n. 81 di data 27/12/2022, ad osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal *"Codice di comportamento dei dipendenti"* stesso. Il Soggetto erogatore si impegna a svolgere il monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto di interessi nei confronti del proprio personale, al fine di verificare il rispetto del dovere di astensione per conflitto di interessi.



#### Art. 14 CHIARIMENTI

Le richieste di chiarimenti, inerenti la presente procedura devono essere effettuate esclusivamente all'indirizzo PEC [sociale@pec.comunita.valsuganaetesino.tn.it](mailto:sociale@pec.comunita.valsuganaetesino.tn.it)

Ad eventuali domande e/o richieste di chiarimento effettuate la Comunità darà risposta entro i termini previsti di legge.

#### Art. 15 ULTERIORI INFORMAZIONI – PROCEDURE DI RICORSO

1. Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6 della L.P. 30 novembre 1992, n. 23, si informa che il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Maria Angela Zadra, Responsabile del Settore socio-assistenziale (tel. 0461755565 – [sociale@comunitavalsuganaetesino.it](mailto:sociale@comunitavalsuganaetesino.it)), sostituita in caso di assenza o impedimento dal dott. Matteo Spagolla (tel. 0461755508).
2. Avverso la procedura di cui al presente Avviso sono ammessi i seguenti ricorsi:
  - ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale di Trento, entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104;
  - ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi degli artt. 8 e seguenti del D.P.R. 1199/1971.

#### Art. 16 TRATTAMENTO DATI

1. Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 e dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, si informa che i dati personali e giudiziari raccolti saranno trattati dalla Segreteria generale e dal Settore socio-assistenziale della Comunità Valsugana e Tesino, con strumenti cartacei e con strumenti informatici, unicamente per gli adempimenti correlati alla procedura finalizzata all'affidamento dei servizi socio-assistenziali di cui al presente Avviso e per le finalità inerenti la gestione delle procedure previste dalla legislazione vigente per la formazione e la gestione della medesima, esclusivamente nell'ambito del Settore per il quale la presente dichiarazione viene resa, in esecuzione di un compito o di una funzione di interesse pubblico ed ai sensi di quanto disposto dalla normativa in materia di affidamento di servizi ed in particolare ai sensi di quanto disposto dalla L.P. 23/90 e dalla L.P. 2/2016, per quanto applicabile.
2. I dati non saranno comunicati ad alcuno, se non in base ad un obbligo di legge o in relazione alla verifica della veridicità di quanto autodichiarato.
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della procedura di cui al presente Avviso.
4. In relazione al trattamento dei dati conferiti, l'interessato potrà esercitare il diritto di accesso e gli altri diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 e dell'art. 7 e seguenti del D. Lgs. 196/2003; l'informativa completa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 e dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, è a disposizione presso il Settore socio-assistenziale della Comunità Valsugana e Tesino.
5. Titolare del trattamento è la Comunità Valsugana e Tesino, con sede a Borgo Valsugana in Piazzetta Ceschi n. 1 (e-mail [segreteria@comunitavalsuganaetesino.it](mailto:segreteria@comunitavalsuganaetesino.it), sito internet [www.comunitavalsuganaetesino.it](http://www.comunitavalsuganaetesino.it)), Responsabile della Protezione dei Dati è il Consorzio dei Comuni Trentini, con sede a Trento in via Torre Verde 23 (e-mail [serviziorep@comunitrentini.it](mailto:serviziorep@comunitrentini.it), sito internet [www.comunitrentini.it](http://www.comunitrentini.it)).
6. L'interessato può esercitare il diritto di accesso e gli altri diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 e dell'art. 7 e seguenti del D. Lgs. 196/2003; l'informativa completa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 e dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, è a disposizione presso il Settore Segreteria, Istruzione e Personale della Comunità Valsugana e Tesino.



7. I dati possono essere comunicati ad altri soggetti, pubblici o privati che per legge o regolamento sono tenuti a conoscerli o possono conoscerli. A titolo esemplificativo e non esaustivo, i dati raccolti possono essere comunicati all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici e all'Osservatorio provinciale per i contratti pubblici, all'Agenzia delle Entrate, ad INPS, INAIL, alla CCIAA, all'Agenzia del Lavoro, agli Uffici del Casellario Giudiziale, al Commissariato del Governo (o Prefettura competente).
8. I dati sono conosciuti dal Responsabile del procedimento e dal Responsabile del procedimento amministrativo oltre che, se diversi dai precedenti, dagli incaricati all'uopo nominati.
9. In caso di contenzioso legale i dati saranno comunicati al Legale ed al broker della Comunità, nonché alla Compagnia assicuratrice di riferimento.
10. I dati sono oggetto di diffusione ai sensi di legge.
11. I dati sono oggetto di trasferimento all'estero (la pubblicazione su Internet equivale a diffusione all'estero).
12. I dati sono conosciuti anche dai Responsabili e dagli incaricati del Settore Segreteria, Istruzione e Personale, del Settore socio-assistenziale e del Settore Finanziario della Comunità.
13. I dati sono conservati per il periodo strettamente necessario all'esecuzione del compito o della funzione di interesse pubblico e comunque a termini di legge.
14. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria per quanto riguarda la partecipazione al presente Avviso e dell'adempimento di tutti gli obblighi ad esso conseguenti in termini di legge.
15. I diritti dell'interessato sono:
  - richiedere la conferma dell'esistenza o meno dei dati che lo riguardano;
  - ottenere la loro comunicazione in forma intelligibile;
  - richiedere di conoscere le finalità e modalità del trattamento;
  - ottenere la rettifica, la cancellazione, la limitazione o la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
  - richiedere la portabilità dei dati;
  - aggiornare, correggere o integrare i dati che lo riguardano;
  - opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati;
  - di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Ai sensi dell'art. 4, comma IV, della L.P. 23/92 e ss.mm., avverso il sopraccitato provvedimento del Responsabile del Settore socio-assistenziale n. \*\*\* di data \*\*\*, è ammesso ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento, ai sensi del D. Lgs. 02.07.2010, n. 104, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi degli artt. 8 e seguenti del D.P.R. 1199/1971.

IL RESPONSABILE  
DEL SETTORE SOCIO-ASSISTENZIALE  
Dott.ssa Maria Angela Zadra  
(firmato digitalmente)



**Allegati:**

1. **A1** - schema di convenzione
2. **A2** - accordo contitolarità
3. **B** - domanda iscrizione elenco per soggetti erogatori
4. **B1** - dichiarazione assenza cause di esclusione
5. **B2** - comunicazione antimafia
6. **B3** - modulo conto corrente dedicato
7. **C1** - assenza conflitto di interessi
8. **C2** - comunicazione

*Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (Artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).*

Schema Avviso Elenco aperto

